

S. Efrem, diacono e dottore della Chiesa (memoria fac.)

MARTEDÌ 9 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMLADOLI)

*Del Padre o luce prodiga,
di ogni luce origine,
sei tu che il giorno illumini.*

*O raggio splendidissimo,
o sole vero, penetra;
la luce dello Spirito
nei nostri cuori insinua.*

*Al Padre eterna gloria,
al Figlio unigenito
col Paraclito Spirito
nei secoli dei secoli.*

Salmo CF. SAL 97 (98)

Cantate al Signore
un canto nuovo,
perché ha compiuto

meraviglie.
Gli ha dato vittorie la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere
la sua salvezza,
agli occhi delle genti
ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato
del suo amore,
della sua fedeltà
alla casa d'Israele.
Tutti i confini della terra
hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore
tutta la terra,
gridate, esultate,
cantate inni!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Voi siete il sale della terra [...]. Voi siete la luce del mondo» (Mt 5,13.14).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Donaci la tua sapienza e la tua luce, o Signore!**

- Perché il mondo creda nella potenza della tua misericordia che può illuminare ogni realtà e vincere ogni tenebra di morte.
- Perché gli uomini riscoprano la bellezza che tu hai nascosto in tutto ciò che hai creato e sappiano trasmetterla nelle loro vite.
- Perché la testimonianza dell'evangelo in una vita buona e bella possa dare speranza a tutti coloro che hanno perso il senso delle loro esistenze.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 26 (27),1-2

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

Proprio coloro che mi fanno del male
inciampano e cadono.

COLLETTA

O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto, perché possiamo attuarli nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1RE 17,7-16

Dal Primo libro dei Re

In quei giorni, ⁷il torrente [nei cui pressi Elia si era nascosto] si seccò, perché non era piovuto sulla terra. ⁸Fu rivolta a lui la parola del Signore: ⁹«Alzati, va' a Saràpta di Sidone; ecco, io là ho dato ordine a una vedova di sostenerti». ¹⁰Egli si alzò e andò a Saràpta.

Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua

in un vaso, perché io possa bere». ¹¹Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». ¹²Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». ¹³Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, ¹⁴poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"».

¹⁵Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. ¹⁶La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 4

Rit. Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.
oppure: Il Signore fa prodigi per il suo fedele.

²Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;

pietà di me, ascolta la mia preghiera.

³Fino a quando, voi uomini, calpesterete il mio onore, amerete cose vane e cercherete la menzogna? **Rit.**

⁴Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; il Signore mi ascolta quando lo invoco.

⁵Tremate e più non peccate, nel silenzio, sul vostro letto, esaminate il vostro cuore. **Rit.**

⁷Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

⁸Hai messo più gioia nel mio cuore di quanta ne diano a loro grano e vino in abbondanza. **Rit.**

Rit. Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.
oppure: Il Signore fa prodigi per il suo fedele.

CANTO AL VANGELO MT 5,16

Alleluia, alleluia.

Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 5,13-16

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹³«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

¹⁴Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, ¹⁵né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. ¹⁶Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».
– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Quest'offerta del nostro servizio sacerdotale sia bene accetta al tuo nome, Signore, e accresca il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 17 (18),3

Il Signore è mia roccia e mia fortezza:
è lui, il mio Dio, che mi libera e mi aiuta.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, la forza risanatrice del tuo Spirito, operante in questo sacramento, ci guarisca dal male che ci separa da te e ci guidi sulla via del bene. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Dare sapore e illuminare

«Voi siete il sale della terra [...]. Voi siete la luce del mondo» (Mt 5,13.14). Di fronte a queste parole di Gesù non si può che essere allo stesso tempo stupiti e profondamente inadeguati. Come non stupirsi della fiducia che Gesù ripone nei propri discepoli? Invita i propri discepoli a prendere coscienza di una straordinaria responsabilità di fronte al mondo, di fronte a tutta l'umanità: il discepolo di Gesù è in qualche modo essenziale alla vita del mondo, così come è essenziale la luce senza la quale non può prendere forma nessuna esperienza di vita sulla terra. Ma questa responsabilità, in un certo senso, disorienta, soprattutto nel momento in cui il discepolo di Gesù prende atto della propria inadeguatezza, della propria debolezza e soprattutto della propria opacità. Come è possibile oggi essere sale della terra e luce del mondo?

Gesù ci paragona al sale e alla luce. Sono due realtà che servono nella misura in cui si perdono, si donano. Se il sale non viene sparso sul cibo e si scioglie in esso, non può dare gusto. E d'al-

tra parte un buon cuoco sa dosare la misura del sale in un cibo, altrimenti, se esagera, questo diventa immangiabile. E così la luce. Se non espande i suoi raggi in modo uniforme, non riesce a illuminare adeguatamente uno spazio o un oggetto. Con queste due immagini, Gesù vuole aiutarci a comprendere la qualità della testimonianza del discepolo. Gesù non si riferisce tanto a una missione precisa che il discepolo, la Chiesa, ha nel mondo, quanto piuttosto al significato che ha nel mondo la sua presenza come testimonianza di vita vissuta. Il sapore e la luce che offre la testimonianza del discepolo stanno nel portare gli uomini a riconoscere il Padre che è nei cieli: «Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli» (5,16). Questa parola di Gesù, alla fine, è consolante perché non è importante la testimonianza del discepolo in sé; è significativa nella misura in cui lascia trasparire il volto del Padre che è nei cieli. E di conseguenza la testimonianza del discepolo dovrà essere sempre come il sale e la luce: scomparire, perdersi per lasciare spazio solamente al Signore.

Ma c'è una condizione per essere sale e luce del mondo. Gesù dice: «Se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente» (5,13). C'è sempre in agguato il pericolo che i discepoli, cioè la comunità dei credenti, venga meno alla sua responsabilità di fronte al mondo e distrugga con le proprie mani la sua signi-

ficatività nel mondo. Il rischio è che non abbia più sapore, non mandi fasci di luce a illuminare gli uomini, non dica più niente di fecondo e di illuminante per l'umanità. E questo può accadere pur rimanendo attivi e operanti nel mondo. Viene a mancare il sapore e la luce nella propria testimonianza, perché la propria vita non è più illuminata dalla luce del Padre celeste, non è più fecondata dalla sua misericordia, non custodisce più la sapienza dell'evangelo. Ci sono altre fonti di luce, altre sapienze che orientano la propria esistenza, e alla fine si testimoniano queste. Ma non servono al mondo, e in esse gli uomini non possono riconoscere l'agire del Padre celeste e la sua gratuità. Gesù è molto duro di fronte a questo tipo di testimonianza: «A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente». Una vita che non custodisce una vera sapienza e non illumina, non serve a nessuno, anzi viene disprezzata. È un monito per noi cristiani. Forse tanta indifferenza nel mondo verso la fede cristiana non deriva dalla poca significatività dell'evangelo, ma dall'incapacità dei cristiani di esserne trasparenza. Non è questione di plauso o di grandi numeri, ma semplicemente di essere ciò che ci dice Gesù: «Voi siete il sale della terra [...]. Voi siete la luce del mondo». Un pizzico di sale e una piccola luce sono sufficienti per svolgere la loro funzione. La vastità del mondo, l'umanità intera non deve spaventarci. Basta dare gusto e luce a quel pezzetto di vita, di mondo, di umanità che ci sta accanto. Il resto è nelle mani del Padre che è nei cieli.

O Signore, come lampada che illumina la notte, la tua Parola è per noi luce nel cammino; come sapore che dà gusto alla vita, la tua Parola è per noi la vera sapienza. Fa' che essa abiti in noi affinché siamo realmente sale della terra e luce del mondo.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Efrem, diacono (373).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre Cirillo, arcivescovo di Alessandria (444).

Copti ed etiopici

Ritrovamento delle reliquie di Giovanni il Battista (IV sec.).

Anglicani

Columba, abate di Iona, missionario (597).